

Prot. 14765 del 27/09/2022

Al Collegio Dei Docenti

Alla DSGA

Al Personale Ata

Al Consiglio D’Istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Sito Web

Agli Atti

All’ Albo

ATTO DI INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

P.T.O.F. Anno scolastico 2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

**VISTO** il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

**ACCERTATA** la consistenza della popolazione scolastica territoriale caratterizzata da dispersione scolastica;

**TENUTO CONTO** delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

**TENUTO CONTO** degli incontri con i rappresentanti degli studenti e dei genitori;

**CONSIDERATE** le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell’attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici precedenti; **SENTITO** il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

**VISTI** gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati; **CONSIDERATO** che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell’offerta formativa;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

**TENUTO CONTO** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso deglianni;

**RICHIAMATO** l’art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

**VISTA** la nota ministeriale 17377 del 28 settembre 2020, recante in oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche;*

**CONSIDERATI** i compiti affidati al dirigente scolastico dall’art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

**RICHIAMATE** le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

**RICHIAMATE** le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro in particolar modo relativamente ai principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell’utenza; chiarezza e precisione nell’informazione; potenziamento dell’informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare I tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell’utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

**CONSIDERATO CHE**

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell’offerta formativa triennale;

**RISCONTRATO CHE**

- gli indirizzi del Piano Triennale dell’Offerta Formativa vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;

- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- La libertà del docente si esplica non solo nell’arricchimento di quanto previsto nelle Linee Guida, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall’applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo.

**AL FINE**di coniugare l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti ( intesa quest’ultima anche come ricerca e innovazione metodologico- didattica) con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti;

EMANA

Il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** per l’aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa dell’anno scolastico 2022/2023

**PRINCIPI GENERALI PER L’ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.**

Il piano triennale dell’Offerta formativa è orientato all’innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L’aggiornamento del PTOF terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell’utenza.

L’Offerta Formativa si articolerà, nel rispetto della normativa, facendo riferimento a vision e mission qui riportate:

*La vision* -La nostra scuola si pone l’obiettivo di essere:

* una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze,
* una scuola che valorizzi le differenze , favorisca l’incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio,
* una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l’acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno,
* una scuola formativa in grado di promuovere nell’alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana. una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale,
* una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell’ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno,
* una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

*La mission* dell’Istituto si declina lungo i seguenti assi:

* La scuola promuove l’accoglienza e l’attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curricolo e la proposta di segmenti didattici integrativi.
* La scuola è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l’interazione con le famiglie.
* La scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.
* La scuola persegue mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curricolo d’istituto.
* La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.
* La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d’insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.
* La scuola promuove l’innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l’adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l’innovazione didattica e lo sviluppo delle cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Fondamentale sarà la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e dei momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e ilterritorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

* lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all’assunzione di responsabilità eautodeterminazioneanche grazieall’introduzione dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica;
* l’organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolareattraverso:
  + la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitiveindividuali;
  + la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia distudio);
* l’attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l’adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un’etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo,ecc.);
* il raccordo tra attività di ampliamento dell’offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi,abilità/competenze;
* la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi distudio;
* l’opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale deglistudenti;
* la necessità di articolare il Collegio in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.
* la previsione di strategie orientate all’inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione e l’adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui D.S.A. (L. 170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
* Il proseguimento di attività personalizzate (anche di tipo online) della scuola, in ordine alle azioni di inclusione e recupero degli studenti con gravi insufficienze disciplinari, favorendo, altresì, il potenziamento dell’eccellenza (ai sensi del comma 29 della legge 107/2015). Applicazione oculata dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. 122/2009 nella valutazione, in ordine ai percorsi personalizzati degli studenti, nell’ambito di una finalità di istruzione tecnica e professionale, dove le procedure valutative mirano, nel contempo, alla formazione integrale dello studente stesso. Attività di formazione per l’attuazione dei nuovi scenari in ordine all’Esame di Stato. Attività specifiche per facilitare i percorsi miranti alla Cittadinanza attiva e democratica ed alla conoscenza consapevole della costituzione (attraverso percorsi per rafforzare, nel contempo: la responsabilità, l’autostima, la creatività, la sensibilità e il rispetto del patrimonio culturale ed artistico del territorio locale e non). Particolare attenzione sarà posta per la progettazione di percorsi integrati per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, nonché il coinvolgimento, come protagonisti, di studenti e genitori con appositi percorsi formativi autorizzati, coinvolgendo associazioni di eccellenza, con promozione di concorsi di tipo nazionale. Anche la promozione di convenzioni e protocolli di intesa troverà ulteriormente ampio spazio, giusto ad attivare, tra l’altro, azioni miranti alla prevenzione e al contrasto dell’abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, di droghe, all’educazione stradale.

**CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa contiene:

* gli indirizzi del DS e le priorità del RAV.
* Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell’organico dell’autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L’efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno diorganico.
* Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell’individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
* Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
* Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.
* Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
* Il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa.

Per gli aspetti della progettazione didattica e formativa, sono parte integrante:

* Le linee guida per l’istituzione del piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) contenute nell’allegato A al DM n. 39 del 26 giugno 2020.
* il curricolo verticale caratterizzante le varie articolazioni: grafica e comunicazione, costruzione ambiente e territorio, manutenzione e assistenza tecnica, informatica e telecomunicazioni, elettronica ed elettrotecnica con particolare attenzione per la progettazione curricolare del 5 anno degli indirizzi dimanutenzione ed elettronica che prenderanno concreto avvio nel prossimo triennio.
* Le disposizioni contenute nella Legge n. 92/2019 e le linee guida allegate al DM n. 35 del 22 giugno 2020 per l’introduzione dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica.
* Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l’equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
* Il proseguimento di attività di carattere formativo integrato, anche on line se necessario, da ritenere quale valore aggiunto nell’ambito dei curricoli ordinari dell’Istruzione Tecnica e Professionale
* Il Piano di miglioramento dell’istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell’attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge107/2015).
* Le modalità di attuazione dei princìpi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
* Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) chesi ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioniformative.
* Il Piano Annuale di Inclusione per alunni con Bisogni EducativiSpeciali.
* Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (Dl 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128). Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
* Insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell’ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge107/2015).
* La valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL.
* L’opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e dipromuovere la mobilità transnazionale degli studenti e del personale della scuola.
* Integrazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO), per le classi III, IV e V per gli indirizzi di Manutenzione ed Elettronica,come previsto dalla Legge n. 145del 30 dicembre 2018. Dovranno essere previste attività di formazione finalizzate sia all’acquisizione di competenze specifiche, come quella dell’imprenditorialità, sia di competenze trasversali, come quelle digitali e informatiche, di cittadinanza e costituzione e altri moduli relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro e anche alla sicurezza informatica e alla netiquette.
* Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l’azione formativa svolta durante l’attivitàcurricolare.

La pianificazione dell’Offerta Formativa sarà orientata al raggiungimento di **priorità quali esiti formativi ed educativi** come stabiliti nel RAV; tali priorità sono state adeguatamente precisate:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ESITI DEGLI STUDENTI** | **DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150**  **caratteri spazi inclusi)** | **DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150**  **caratteri spazi inclusi)** |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni. | Riportare nella media regionale degli istituti tecnici con ESCS simile gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classe seconda. |
| Competenze chiave europee | Valorizzare nei curricola disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione. | Potenziamento delle programmazioni di dipartimento per competenze ed elaborazione di un sistema di indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. |

Al fine del raggiungimento delle priorità sopra elencate, si perseguiranno nell’OffertaFormativa gli **obiettivi di processo** anch’essi stabiliti nel RAV:

|  |  |
| --- | --- |
| **AREA DI PROCESSO** | **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO**  **DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)** |
| Curricolo, progettazione e valutazione | Revisione del curricolo di italiano e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi |
| Creare un archivio digitale di prove di verifica standardizzate per classi parallele e implementare la somministrazione online |
| Migliorare il lavoro nei Dipartimenti di materia (curricolo di istituto, livelli di competenza attesi, attività didattiche per competenza, prove in uscita condivise) e nei consigli di classe (progettazione di UDA pluridisciplinari almeno per le seconde e di percorsi interdisciplinari almeno per le quinte) |
| Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati per le competenze chiave europee non direttamente legate alle discipline. |
| Ambiente di apprendimento | Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutte le classi. |
| Condividere materiale didattico multimediale elaborato dai singoli docenti attraverso una piattaforma comune messa a disposizione dalla scuola. |
| Continuità e orientamento | Monitorare in maniera strutturata gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o al mondo del lavoro. |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Formare i docenti alla “didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento. |
| Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per costruzione/condivisione di materiali didattici, strategie/esperienze innovative (es. microteaching). |

**OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**Curare l'Immagine dell'Istituto**

Si intende rilanciare l’immagine dell’Istituto attraverso le seguenti azioni:

* Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze.

Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa

* Visibilità di tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie e strumenti didivulgazione.
* Partecipazione a iniziative promosse da enti, istituzioni e aziende del territorio (gare, eventi e manifestazioni, associazioni professionali, gruppi diinteresse)

Operare per il miglioramento del clima relazionale tra le varie componenti della comunità scolastica e del benessere organizzativo

* Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di “best practices” all’interno dello staff.
* Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
* Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
* Rilevare la Customer satisfaction degli stakeholders della scuola attraverso strumenti formali quali: questionari, colloqui

Incrementare il rapporto con la realtà produttiva, sociale e istituzionale con uno sfondo nazionale ed Europeo

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Saranno obiettivi precipui:

* Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso dellavita;
  + CTS
  + Progetti in rete
  + Perfezionamento lingue comunitarie
  + Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuolalavoro
  + Progetto Erasmus plus
  + Viaggi istruzione
  + Impresa formativa simulata
* accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, progetti, accordi con Enti, Istituzioni e IstitutiUniversitari

Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione

Tali iniziative si prefiggono di:

* Migliorare la comunicazione fra tutti gliattori
* Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con registroelettronico
* Rendere più efficaci le modalità di comunicazione scuola -famiglia
* Semplificare le procedure di accesso, da parte degli studenti, alle attivitàextracurriculari
* Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti eoggettivi
* Monitorare e analizzare i dati relativi ad ogniiniziativa
* Produrre e aggiornare materiali e softwaredidattici
* Costruire un archivio digitale di strumenti didattici e divalutazione

Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni

Tali iniziative si prefiggono di:

* Intervenire in modo sistematico con l’attuazione di azioni e progetti mirati a prevenire ed arginare l’eventuale disagio scolastico e le difficoltà diapprendimento
* Intensificare il rapporto con lefamiglie
* Attuare interventi di recupero e/o sportellipomeridiani
* Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivoscolastico
* Elaborare un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamenteabili
* Realizzare interventi per alunni con Bisogni educativiSpeciali

Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione

Le attività inerenti l’orientamento saranno volte:

* al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
* alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
* alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
* alla proposizione di attività motivanti che implichino l’assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative

Si realizzerà:

* orientamento professionale;
* orientamento universitario;
* attività formative integrative ecomplementari;
* attività di riorientamento nel primo biennio;
* uscite didattiche, visite guidate e viaggi diistruzione;
* gemellaggi e scambi culturali;
* stage in Italia eall'estero;
* alternanza scuola lavoro
* attività di monitoraggio degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro o al mondo del lavoro

Realizzare percorsi unitari nell’ottica del riordino degli Istituti Tecnici

* Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale
* Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale dellapersona;
* Acquisire gradualmente risultati diapprendimento;
* Prevenire difficoltà e situazioni dicriticità
* Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell’orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell’acquisizione dell’autonomia e dellaresponsabilità.
* Creare prove di verifica standardizzate per classi parallele e per la certificazione delle competenze inuscita

Sviluppare, valorizzare e potenziare le risorse umane e strumentali

* Creare un’anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente;
* Generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
* Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
* Migliorare l’ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
* Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico- didattica;
* Potenziare le infrastrutture di rete

Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d’istituto verticale

Sarà necessario strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell’esercizio del diritto-dovere all’istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

* migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio(curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d’istituto);
* superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l’azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali eciviche);
* operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
* monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione);
* abbassare le percentuali di dispersione e diabbandono;
* implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa e delcurricolo.

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell’Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell’attività ordinaria della scuola.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Saranno favoriti processi di formazione professionale:

* per i docenti, inerenti l’innovazione didattica e lo sviluppo della culturadigitale;
* per il personale ATA, finalizzati all’innovazione digitale nell’amministrazione.

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell’Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all’orientamento personale dell’allievo.

Indirizzi orientativi per l’attività di progettazione della valutazione degli alunni:

* definizione di criteri comuni di valutazione perambiti/discipline;
* costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni dicorrezione;
* inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.);
* progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giovanna Mugione